

Sistema "Toscana"



Il vento sta cambiando in direzione più che favorevole e il turismo toscano torna a dare segnali generalmente positivi in quasi tutti i settori. Segnali da saper cogliere e mettere a frutto

➡ Cristina Chiarotti

S“Sono secoli che viviamo nel futuro”. Mai *claim* fu più azzeccato per riassumere uno spirito di accoglienza innato di una destinazione, quella toscana, vetrina importante a Expo Milano 2015, ricchissima com'è di opportunità – tra mare, colline e città d'arte – e capace di anticipare i tempi, lanciando format inediti di fruizione del territorio e di eventi. Sono circa 500 gli happening *made in Toscana* programmati per il semestre Expo, di cui circa 450 previsti entro i confini della Regione, mentre 30 organizzati a Milano nel Fuori Esposizione: nei Chiostri dell'Umanitaria di Milano, per esempio, la destinazione dimostrerà il suo impegno sul fronte del-

l'innovazione e della tradizione alimentare con mostre, convegni, conferenze, incontri B2B, show cooking e wine tasting.

Trend positivo per un impegno costante

Un investimento di energie e di risorse, quello di Expo, voluto per assecondare un trend più che positivo. Secondo le previsioni diffuse da Toscana Promozione, infatti, per il secondo anno consecutivo, la Regione vedrà un aumento delle presenze dell'1,9 %, con un incremento sia degli italiani che degli stranieri. I primi stimati al più 1,5% e i secondi al più 2,2%, in particolare da Francia, Svizzera e Nord Europa,



zato con l'azienda TMF dialogue marketing, partner di FCB, durante il quale è stato possibile incontrare altri buyer provenienti in prevalenza dal settore corporate. Un'occasione importante e di confronto con assessori e ministri del turismo da tutto il mondo, oltre ai rappresentanti della meeting industry internazionale, che ha visto la partecipazione dell'assessore allo sviluppo economico e turismo del Comune di Firenze Giovanni Bettarini e del direttore del FCB **Carlotta Ferrari**. «Vogliamo promuovere la città come destinazione ideale per il turismo congressuale e i viaggi d'affari, sostenendo anche l'attività di internazionalizzazione delle imprese fiorentine del settore», ha detto **Giovanni Bettarini**, illustrando i progetti in fase di realizzazione in cui l'amministrazione ha deciso di investire: l'ampliamento dell'aeroporto, l'apertura di nuove linee della tramvia e il sistema di bike-sharing.

Un patto per il Sistema Toscana

Offerta strutturale. Questa la parola d'ordine delle numerose iniziative messe in campo con successo dall'Amministrazione toscana nell'ultimo periodo. Accolta con molto ottimismo dagli operatori di settore, è stata per esempio la Terza Edizione di "Volare Arte" all'Aeroporto di Pisa, che vede l'esposizione di nove sculture monumentali del maestro coreano Park Eun Sun in marmo apuano, posizionate sia all'esterno che all'interno dell'aerostazione, in un connubio di grande rilievo tra arte e cultura, a rimarcare l'unicità della Toscana. Un evento che in realtà ha sancito un'alleanza forte tra le amministrazioni comunali di Pisa e di Firenze, e soprattutto tra le aziende che gestiscono gli scali aerei, da maggio, fuse nella Toscana Aeroporti Spa. È stato il sindaco di Firenze **Dario Nardella**, nel suo inter-

In apertura, una suggestiva veduta di Firenze e, nel dettaglio sopra, i colori delle colline toscane. Secondo le previsioni, e per il secondo anno consecutivo, la Regione vedrà un aumento delle presenze dell'1,9 %, con un incremento sia degli italiani che degli stranieri

con il picco delle prenotazioni, nelle prime due settimane di agosto. Nei prossimi mesi si prevede anche un lieve aumento della spesa, nonostante un leggero calo della durata media dei soggiorni.

Sono numeri importanti, frutto di un lavoro costante di visibilità, soprattutto sui grandi mercati internazionali, come dimostra anche il grande successo registrato all'Imex di Francoforte del maggio scorso, la fiera degli eventi che mai come quest'anno ha registrato numeri record per Firenze Convention Bureau: oltre 70 appuntamenti con associazioni, agenzie, PCO e aziende corporate provenienti da tutto il mondo. La partecipazione di Firenze ad IMEX Francoforte 2015 conferma la crescita che la città e il Firenze Convention Bureau stanno vivendo negli ultimi anni, in termini di visibilità e di sviluppo di business. Oltre agli appuntamenti in fiera, per la prima volta quest'anno, FCB ha partecipato ad un evento organiz-



Sopra, Piazza dei Miracoli, Pisa. Sotto, uno dei tratti della via Francigena percorribili dai turisti

vento, a tendere simbolicamente la mano al collega pisano, Marco Filippeschi, invitato a collaborare non solo per lo sviluppo del turismo attraverso i due aeroporti, ma anche e soprattutto a «lavorare insieme per costruire una sorta di unica città, chiamata Toscana». Una necessità di cambiamento radicale ampiamente condivisa. «La Toscana», dice **Marco Filippeschi**, «ha un potenziale enorme in tutti i campi. Le eccellenze di Firenze e Pisa, se unite all'interno di un progetto unico,

costituirebbero un potenziale difficilmente eguagliabile in Europa. Tutto questo è già in parte previsto dal “patto dell’Arno”, ma penso sia necessario anche un “patto della costa”, per migliorare e implementare l’offerta infrastrutturale, a partire dal miglioramento del sistema viario e del servizio ferroviario, indispensabili per lo sviluppo turistico ma anche e soprattutto per la ripresa dell’occupazione e quindi del Sistema Toscana».

Francigena, un’offerta in crescita

In auto, a piedi, in bicicletta, a cavallo: i 380 km del tratto toscano della via Francigena sono un percorso in tutta sicurezza tra storia, cultura e architettura, in contesti paesaggistici unici per bellezza. Prova ne è che tredici turisti su cento che arrivano in Toscana scelgono la via Francigena come punto di riferimento per il loro viaggio. A rivelarlo è lo studio di settore “Le caratteristiche del turismo toscano nel 2014 ed uno sguardo alla via Francigena” realizzato dall’Istat. Secondo i dati del rapporto, il 13% del movimento turistico regionale toscano è attribuibile ai 40 comuni francigeni – pari ad 1,7 milioni di arrivi e a 5,7 milioni di presenze – dove nel 2014 è cresciuta l’offerta ricettiva degli alloggi extra-alberghieri (+4,7% numero di esercizi) e la presenze di turisti negli alberghi (+5,4%) rispetto al 2013. Sono soprattutto gli italiani delle regioni vicine (in particolare, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio) a visitare i comuni della Via Francigena e, tra gli stranieri che la scelgono, sono in crescita tedeschi, russi e cinesi.

Vento in poppa per un turismo natural

Mai come quest’anno la Toscana deve essere pronta a nuove indicazioni che vengono dal mercato turistico. Si prevede per esempio, una crescita dell’1%, pari a 100 mila pernottamenti nelle strutture to-





Tante le App, sia Apple che Android, scaricabili dai turisti per scoprire le bellezze culturali e culinarie della Regione. Sotto, una veduta di Piazza del Campo, Siena.

scane che assecondano una domanda fortemente interessata a vivere in maniera *natural* il territorio. C'è ottimismo tra gli operatori del turismo en plein air che, in Toscana, potrebbe toccare i 9 milioni di presenze. Un buon auspicio, dopo mesi segnati dal maltempo e crisi economica. Sono i numeri dell'Osservatorio per il turismo all'aria aperta a confermarlo, con stime che vedono, finalmente, una crescita dei viaggiatori italiani. Secondo le previsioni degli operatori regionali di Faita Federcamping, si attende infatti una crescita della domanda interna pari allo 0.8% e di quella estera intorno all'1.1% nel comparto balneare, sia della costa che delle isole. Gli stranieri continueranno a privilegiare le città d'arte come Arezzo, Siena e Pisa, dove si attende una ripresa pari al +3.7% di presenze e al 5.6% di ricavi. Alta la domanda dei viaggiatori esteri anche per Grosseto, Livorno e l'isola d'Elba. C'è ottimismo inoltre per il settore termale, dove è atteso un +3.5% di presenze e di ricavi. Buone nuove anche per campagna e zone collinari in genere. Negative invece le stime – nei mesi estivi – per le strutture presenti sulla montagna toscana. In leggera controtendenza Firenze, dove invece si evidenzia una lieve diminuzione del turi-

Arte e gusto da scoprire in un'App

Visitare la Toscana è un viaggio sensoriale. Si pensi solo che il percorso all'esposizione universale è pervaso da un'essenza realizzata appositamente da un maestro profumiere e fulcro del percorso è "A five minutes day", una video installazione che occuperà tutti gli schermi del totem centrale e condenserà in soli 5 minuti i suoni e le immagini di un'intera giornata trascorsa in Toscana. Ma la Regione è soprattutto uno scrigno di sapori: formaggi, salumi, prelibatezze gastronomiche della tradizione, per non parlare dei vini e degli olii. Un tesoro tutto da scoprire tramite le tante App proposte, vere e proprie guide digitali, sviluppate per dispositivi Apple e Android, che guidano i turisti alla scoperta delle bellezze culturali e culinarie della regione, mappando anche i servizi. È possibile scegliere tra vari itinerari del gusto e diverse sistemazioni, scegliere gli eventi in calendario e scoprire le cantine che propongono degustazioni doc.

sti esteri (-0.5%) mentre tornano a crescere i viaggiatori italiani che scelgono il capoluogo toscano come meta per le proprie vacanze, con una stima di incremento pari all'1.1%. Il vento sta cambiando quindi, stavolta in direzione più favorevole, e il turismo torna a dare segnali generalmente positivi in quasi tutti i settori. «Scegliete la Toscana» è l'appello del neo presidente della Regione, **Enrico Rossi**, «godrete di bellezze storiche e culturali uniche al mondo, di spiagge e acque splendide, paesaggi senza paragoni. Starete bene e darete nello stesso momento un contributo allo sviluppo economico e alla ripresa nei nostri territori».

